



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria
Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo
Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto Definitivo.

Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

– **Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.–**

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei Servizi;
- la Legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art.81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.190 del 23 dicembre 2020 “Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili” e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.115 del 24 giugno 2021 “Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.190 del 23 dicembre 2020”;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127 “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- il DPCM del 27.12.2022, registrato Corte dei conti al n.269 in data 31.01.2023, con cui è stato conferito all' Ing. Francesco Sorrentino l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia – Calabria;
- il Decreto Prot. n.7452 del 19.04.2023 con il quale il Provveditore ha conferito, all'Ing. Floriano Siniscalco, l'incarico di Dirigente seconda fascia dell'Ufficio 5 Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia- Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

PREMESSO:

- che il DPR n. 383/1994 e s.m.i. individua lo scrivente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria quale amministrazione, in ambito regionale, titolare della competenza sui procedimenti per l'accertamento della conformità delle opere pubbliche da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti.
- che il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Calabria, con nota prot. 10108 del 28.05.2025 ed assunta al protocollo di questo Provveditorato in pari data al prot. n. 12044 faceva richiesta di indizione di Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione della conformità urbanistica dell'opera ai sensi del DPR n. 383/1994 e all'ottenimento di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione dell'opera in epigrafe, nella quale si ravvisa “... *la tangibile urgenza di definire tale fase del procedimento propedeutica al concreto avvio dell'esecuzione dell'opera e tenuto conto dell'esigenza concreta di realizzazione della nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castrovillari*”.

VISTI gli avvisi di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto, sulla scorta di quanto sopra premesso, ai sensi dell'art. 14-14 *ter* della L. 241/1990 ss.mm.ii., mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da questo Istituto:

- Prot. n. 13164 del 11.06.2025 (I seduta del 09 luglio 2025 ore 10:00);
- Prot. n. 18828 del 18.08.2025 (II seduta conclusiva del 24.09.2025 ore 10:00);

di questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, con i quali sono stati interessati tutti i soggetti competenti segnalati dal RUP del Progetto di che trattasi, Ing. Giampiero Rizzo e titolati ad esprimersi, sotto la Presidenza del delegato Presidente Ing. Antonio Pezzi - Responsabile della Sezione Tecnica Operativa per la Provincia di Cosenza Area Tirrenica e Città di Castrovillari dell'Ufficio 5 del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria.

Tenuto conto che il promosso procedimento attiene alla realizzazione di opera d'interesse pubblico e che la indetta Conferenza dei Servizi è stata chiamata ad esprimersi, per l'approvazione del Progetto Definitivo, “*Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari*”, al fine di ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e per l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento infrastrutturale di che trattasi, ai sensi del D.P.R. 18.04.1994 n. 383.

Considerato che il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, decorrenti dalla data di indizione (09.07.2025), posto che tra le Amministrazioni coinvolte vi erano Enti preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali, il suddetto termine è stato fissato in novanta giorni. Lo stesso, a seguito di richieste integrazioni degli Enti/Amministrazioni intervenuti, è stato prorogato per non oltre un massimo di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art.2, c.7 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., per consentire a tutti i soggetti coinvolti di partecipare attivamente ai lavori di Conferenza, da concludersi pertanto entro il 06.11.2025;

Rilevato che nel corso del procedimento amministrativo avviato, ai sensi dell'art. 14-14 *ter* della L. 241/1990 ss.mm.ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona, sono stati acquisiti tutti i seguenti pareri, note di rilievo e dichiarazioni nel corso dell'ampio dibattito tra i rappresentanti degli Enti/Amministrazioni



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

interventuti e tenute a rendere il parere, ai fini dell'assenso sull'opera infrastrutturale, potendosi, pertanto, addivenire alla determinazione conclusiva:

- **Comando VV.F. di Cosenza:** nota prot. n. 19687 del 09.07.2025, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato al n. 15891 del 09.07.2025;

“Si fa riferimento al parere tecnico inviato con nota prot. n. 17680 del 23.06.2025 di codesto Comando inerente all'attività in oggetto ed alla Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona convocata per giorno 09.07.2025 con nota registrata al prot. n. 16437 del 11.06.2025.

In merito, si esaminano nel dettaglio le prescrizioni comunicate nel suddetto parere:

- 1) ***l'impianto fotovoltaico*** deve intendersi “incorporato” nell'attività sulla quale viene installato, indipendentemente dall'utilizzatore finale, pertanto si richiamano nello specifico alcuni estratti della nota prot. ***DCPREV 1324 del 07/02/2012*** citata, alla quale porre particolare attenzione nel progetto dell'impianto stess:
 - *l'installazione dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato. Tale condizione si ritiene rispettata qualora l'impianto fotovoltaico, incorporato in un'opera di costruzione, venga installato su strutture ed elementi di copertura e/o di facciata incombustibili (Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005). Risulta, altresì, equivalente l'interposizione tra i moduli fotovoltaici e il piano di appoggio, di uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno EI 30 ed incombustibile (Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005);*
 - *l'impianto fotovoltaico dovrà essere provvisto di un dispositivo di comando di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento dell'impianto elettrico, all'interno del compartimento/fabbricato nei confronti delle sorgenti di alimentazione, ivi compreso l'impianto fotovoltaico; i dispositivi di sezionamento di emergenza dovranno essere individuati con la segnaletica di sicurezza di cui al titolo V del D. Lgs. 81/08.*
 - *gli inverter devono essere installati in posizione sicura ed accessibile, all'esterno della struttura garantendo protezione da intemperie, umidità e temperature estreme, o all'interno in un locale fresco, ben ventilato e facilmente accessibile (si ritiene comunque preferibile ubicare l'inverter e la parte in corrente continua all'esterno del compartimento). Inoltre è consigliabile prevedere in prossimità almeno un estintore utilizzabile per apparecchiature in tensione.*
 - *le strutture portanti, ai fini del soddisfacimento dei livelli di prestazione contro l'incendio di cui al DM 09/03/2007, dovranno essere verificate e documentate tenendo conto delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza del generatore fotovoltaico, anche con riferimento al DM 14/01/2008 “Norme tecniche per le costruzioni”.*
 - *dovrà essere acquisita la dichiarazione di conformità di tutto l'impianto fotovoltaico e non delle singole parti, ai sensi del D.M. 37/2008. Per impianti con potenza nominale superiore a 20 kW dovrà essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni;*
 - *L'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori, qualora accessibile, dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme al D. Lgs. 81/2008. La predetta cartellonistica dovrà riportare la seguente dicitura: **ATTENZIONE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE DIURNE (Volt).** La predetta segnaletica, resistente ai raggi ultravioletti, dovrà essere installata ogni 10 m per i*



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

tratti di conduttura.

- l'ubicazione dei pannelli e delle condutture elettriche deve tener conto dell'esistenza di possibili vie di veicolazione di incendi dotati di un sistema di apertura (lucernari, camini, ecc.), distando non meno di 1 metro dai predetti dispositivi.

I suddetti estratti sono analizzati puntualmente nella **nota prot. n. 6334 del 04/05/2012** di chiarimenti ed indirizzi per le scelte progettuali da effettuare per perseguire gli obiettivi di sicurezza;

- 2) in merito al distributore con serbatoio di gasolio e gruppo elettrogeno, rispettivamente attività **13.2.B** e **49.1.A** del DPR 151/2011, devono essere rispettati puntualmente tutti i requisiti del D.M. 31.07.1934 e D.M. 13.07.2011 e s.m.i., ponendo particolare attenzione alle distanze di sicurezza;
- 3) in merito all'autorimessa, attività **75.1.A** del DPR 151/2011, avendo realizzato il progetto nel rispetto del DM 03.08.2015 ed avendo allegato il calcolo del carico d'incendio a pag. 17 della relazione tecnica esclusivamente per il compartimento dell'area con presenza di veicoli (TA), è necessario limitare il carico di incendio specifico per i magazzini di pertinenza dell'autorimessa ad un valore inferiore a 300 MJ/m^2 , prevedendo nella classificazione delle aree dell'autorimessa la presenza di TM1 "depositi di materiale combustibile, con esclusione di sostanze o miscele pericolose, con carico di incendio specifico $q_f \leq 300 \text{ MJ/m}^2$ e superficie lorda $\leq 25 \text{ m}^2$ ", i quali costituiscono già da progetto compartimento distinto (V.6.5.3) rispetto all'area TA, con presenza di porte tagliafuoco EI60;
- 4) in merito al **locale cucina**, non è stata dettagliata in relazione la tipologia di alimentazione delle apparecchiature previste. Il layout predisposto è idoneo solo se gli apparecchi di cottura sono ad alimentazione esclusivamente elettrica; ove gli stessi fossero ad alimentazione a gas combustibile, devono essere rispettati i requisiti costruttivi, l'accesso, le comunicazioni e l'aerazione previsti nel paragrafo 7.2 del DM 08.11.2019 "Impianti per la cottura di alimenti e lavaggio stoviglie, anche nell'ambito dell'ospitalità professionale, di comunità e ambiti similari - Installazione in apposito locale inserito nella volumetria del fabbricato servito", con le ulteriori limitazioni previste al punto 7.2.6.1 in caso di presenza di GPL;
- 5) in merito al verso di apertura delle **porte di esodo**, occorre rettificare quello delle porte poste al piano terra per accedere all'esterno (Tav. 6.02 piante piano terra e primo);
- 6) occorre rettificare quanto indicato a pag. 35 della relazione tecnica, in quanto la modalità progettuale prevista relativamente alla mancata installazione di una rete idranti a protezione dell'autorimessa è accettabile nell'ambito delle **soluzioni alternative** secondo quanto previsto nella prima soluzione della Tab. S.6-3 del par. S.6.4.5 del DM 03.08.2015, senza ricorrere alla deroga;
- 7) occorre rettificare quanto indicato a pag. 41 della relazione tecnica poiché la deroga non è necessaria per la strategia S7, in quanto è stato previsto negli elaborati grafici **l'impianto di rilevazione fumi** di tipo lineare automatico (unità trasmittente Tx ed unità ricevente Rx) all'interno dell'autorimessa (4.32_TAV_SCHEMI A BLOCCHI_Rev01 e 4.04_TAV_IMPIANTI SPECIALI piano terra_Rev01), che dovrà ad ogni modo rispettare la norma UNI di riferimento per la realizzazione a regola d'arte;
- 8) nella tavola 6.01-TAV_Planimetria generale è presente un refuso per cui l'**autorimessa** è stata classificata erroneamente quale attività 49.1.A ai sensi dell'All.1 al DPR 151/2011; occorre rettificare;
- 9) in merito all'**esodo** degli occupanti dal secondo e primo piano, posto che le due vie di uscita fino a luogo sicuro sono costituite dalla scala interna e dal portico coperto, occorre effettuare una valutazione delle lunghezze massime consentite secondo il DM 03.08.2015 (par.S.4.8.2 e



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

par.S.4.8.3), che costituisce un utile riferimento normativo per la valutazione. Pertanto sulla base dell'Rvita da definire e considerato lo stato di veglia degli occupanti è sufficiente soddisfare una lunghezza di corridoio cieco dal punto più distante della sala isotonica fino alla fine del percorso unidirezionale pari a 30m; in alternativa è necessario creare un compartimento che soddisfi tale lunghezza per l'ala est del fabbricato (sala isotonica e camerate) mediante elementi di separazione con adeguati requisiti di resistenza al fuoco.

- 10) tutta la **struttura portante** della sede (c.a. e legno) dovrà garantire i minimi requisiti di resistenza al fuoco previsti dalle disposizioni legislative vigenti, ovvero minimo R30 e comunque conforme al carico di incendio specifico di progetto previsto.
- 11) infine l'installazione nell'ambito dell'attività in oggetto di infrastrutture per la **ricarica dei veicoli elettrici** deve garantire il rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare prot. n. 15000 del 05 novembre 2018, n° 2 "Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici".

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:** nota prot. n. 26272/2025 del 10.07.2025, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato al n. 15920 del 10.07.2025.

(".....

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n.900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n.115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n.27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);
- la Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni-Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L);
- la Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 19 febbraio 2025, con la quale, all'art.2, è stato adottato in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI la Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia (articolo 2 della Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024) sino all'adozione del Piano;

si rileva che,

- dalla correlazione dell'intervento con il PSdGDAM-RisAlCal/L, l'area oggetto di intervento è interessata in piccola parte da pericolosità idraulica PI;
- dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi si evince che l'intervento prevede la realizzazione della nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castrovillari, costituita da una Palazzina logistica che si svilupperà principalmente su due piani fuori terra con accesso principale per il personale da viale Camillo Golgi e dal Castello di Manovra, la cui funzione essenziale è quella di consentire l'addestramento del personale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

Per quanto esposto e per quanto di competenza, per l'intervento in oggetto, ricadente nelle aree perimetrate dal PSdGDAM-RisAlCal/L, si applica la Disposizione Transitoria adottata con l'art. 2 della Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 19 febbraio 2025".

- **Regione Calabria Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana** - Ufficio Operativo – Coordinamento Strumenti di Pianificazione Negoziata, Rigenerazione Urbana - Intesa Stato-Regione per Opere Pubbliche UDP – Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana - Provincia di Cosenza: nota prot.n. 595305 del 06.08.2025, a firma del Dirigente del Settore (Reggente) Ing. Pasquale Celebre, acquisita al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 18337 del 07.08.2025, con cui si comunica che:

(“.....

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii., recante “Legge urbanistica” (LUN);
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii., recante “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- la Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., recante “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR);
- il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 134 del 01-08-2016;
- gli elaborati del Progetto presentato;

Preso atto della documentazione trasmessa – visionabile tramite link https://drive.google.com/drive/folders/IewP8NcYpuxNuk6ykL-MRv9pC_gt8wXAr?usp=sharing – il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

Atteso che:

- la realizzazione delle opere pubbliche è disciplinata dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’art. 38 (Localizzazione e approvazione del progetto delle opere) e all’art. 39 (Programmazione e progettazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale);
- al Comune, ai sensi dell’art. 4 (Sussidiarietà) della LUR - in ossequio alla normativa costituzionale e statale (con particolare riferimento al combinato disposto degli articoli 13, comma 1, e 42, comma 2, del d.lgs. 267/2000) - sono demandate “tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale” e che, dunque, il Comune è l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia-Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dei poteri di gestione della medesima strumentazione urbanistica vigente a scala comunale e dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio; pertanto – mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il progetto, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale, valutare per il medesimo progetto la compatibilità generale, coerenza, ammissibilità e conformità, tra l'altro, rispetto alla LR 19/2002 e ss.mm.ii ed al medesimo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.);

- inoltre, per gli interventi ricompresi in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, in assenza di una pianificazione comunale aggiornata ed adeguata (con particolare riferimento al mancato adeguamento alle disposizioni di salvaguardia del QTRP), ai sensi dell'articolo 73, comma 4-bis, della LR 19/2002, è onere della medesima Amministrazione comunale accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP, se ritenuto necessario, anche sulla base di una relazione agro-pedologica redatta dal proponente l'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 50, comma 4, della LR 19/2002;
- in ogni caso, è onere dell'Amministrazione comunale accertare, tra l'altro, la conformità urbanistica di un'opera/intervento rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente ovvero se il medesimo intervento risulti in variante alla medesima strumentazione urbanistica comunale e valutare l'ammissibilità della medesima variante nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alla LR 19/2002,
- al QTRP ed al PTCP, tenuto conto, in tale ultima ipotesi, di quanto disposto dall'articolo 38 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ai fini dell'effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- il Settore regionale competente in materia urbanistica è tenuto ad esprimere eventuali osservazioni, ai fini urbanistici, qualora l'opera/intervento risulti proposto in variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente; più in particolare, l'articolo 65, comma 2, lettera b, all'ultimo capoverso stabilisce che "In analogia all'articolo 24, comma 2, della legge 47/1985, nel predetto procedimento, i comuni sono tenuti a trasmettere al settore regionale competente in materia urbanistica gli atti inerenti le varianti parziali agli strumenti urbanistici e, su eventuali osservazioni, provvedono ad adeguare, ovvero a motivare in maniera circostanziata";

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente verifica e ratifica la documentazione amministrativa/tecnico-progettuale che trasmette, valutandone, tra l'altro, le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile Unico del Progetto (RUP) di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

Considerato che:

- per quanto stabilisce l'articolo 65, comma 1, della LR 19/2002 e ss.mm.ii, tutti i Comuni, fatti salvi quelli che adottano la procedura semplificata di cui all'art. 27 ter della medesima LR 19/2002 e ss.mm.ii., sono obbligati a dotarsi di Piano Strutturale in forma singola o associata (PSC o PSA) e, nelle more, vigono le disposizioni transitorie di cui al medesimo articolo 65, comma 2, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 2-bis e 2-ter;
- il Comune di Castrovillari è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con D.C.C. n. 4, esecutiva il 06/03/1995 n. 1923, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 6 della L.R. n. 16/94. Pertanto, allo stato attuale, il Comune non si è ancora dotato di Piano Strutturale in forma singola o associata



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia- Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

(PSC o PSA);

- lo strumento urbanistico vigente non è stato adeguato al Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP), ai sensi dell'articolo 73 della LR 19/02 e ss.mm.ii.;
- dalla documentazione esaminata, in particolare dagli elaborati "1.01_Relazione Generale_Rev. 01" e "2.01_Tav_Inquadramento Urbanistico", emerge che l'area destinata al nuovo Distaccamento dei Vigili del Fuoco ricade "all'interno di un ambito territoriale oggetto di variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Tale variante è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95, in concomitanza con l'approvazione del progetto del Nuovo Palazzo di Giustizia". Tuttavia, nella documentazione trasmessa non è indicato l'anno della deliberazione, né risulta allegata copia della stessa. Pertanto, tale assunto è da considerarsi come errore/refuso, fatte salve diverse valutazioni della competente Amministrazione comunale;
- risulta allegato il Certificato di Destinazione Urbanistico, n. 01 int/2022 del 05.05.2022, rilasciato dal Responsabile del Settore del Comune di Castrovillari, nel quale attesta che l'area di intervento, ricade nella Foglio n. 29, p.lla n. 1413 del N.C.T., con destinazione urbanistica del P.R.G. "Zona Agricola";
- il progetto in esame ricade in zona agricola nello strumento urbanistico vigente e che, pertanto, per la realizzazione dei lavori di che trattasi si rende necessaria l'approvazione della variante parziale allo strumento urbanistico generale, ex articolo 65 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.;
- le disposizioni transitorie di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), della LR 19/02 e ss.mm.ii., rende ammissibile il ricorso alla variante urbanistica per l'approvazione di progetti di opere pubbliche;

Valutato che, alla luce di quanto sopra e della documentazione in atti, l'opera di che trattasi risulta in variante alla strumentazione urbanistica comunale, fatte salve diverse valutazioni della competente Amministrazione comunale competente che, in caso contrario, deve espressamente attestare la conformità della medesima opera allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente.

Per tutto quanto premesso e considerato, l'Ufficio di Prossimità, assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990, ha esaminato la documentazione presentata, effettuando le verifiche per gli aspetti di specifica competenza, ai fini urbanistici, sulla scorta delle quali si esprimono le seguenti valutazioni/osservazioni/condizioni:

- sia emanato da parte del competente Consiglio Comunale l'atto deliberativo di approvazione del progetto in oggetto costituente atto d'impulso all'adozione della variante, nel rispetto del combinato disposto degli articoli 14 e articolo 65, comma 2, lettera b), della L.R. 19/02 e ss.mm.ii., e dell'articolo 38, comma 10, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., anche ai fini dell'aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale e delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto, per cui non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera;
- siano rispettate nelle progettazioni esecutive le distanze minime dai confini, dai fabbricati e tra gli stessi,
- ai sensi delle leggi nazionali, regionali e comunali vigenti in materia, dalle strade;
- congruità dell'intervento proposto con le reali dotazioni, capacità di erogazione e di assorbimento dei pubblici servizi nonché classificazione delle strade esistenti e previste nella soluzione progettuale ai fini della corretta disciplina del Nuovo Codice della Strada, Dlgs n. 285 del 30 aprile 1992 e del successivo regolamento di esecuzione e di attuazione, D.P.R. n. 495/92 e ss.mm.ii.;
- siano reperite le aree destinate al soddisfacimento degli standard pubblici, in misura adeguata a



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia- Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

quelle stabilite dalla normativa vigente ed in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Edilizio Urbanistico comunale eventualmente approvato;

- sia sottoposto ad approvazione e verifica di proporzionamento il progetto esecutivo degli impianti tecnologici previsti e che gli stessi non vadano ad aggravare la capacità di assorbimento e di erogazione di quelli pubblici già esistenti;
- siano rispettati i termini di inizio lavori fissati dalla legge in materia, pena la decadenza della variante urbanistica e il contestuale ripristino della destinazione originaria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 65, comma 2, della L.R. n. 19/02 e ss.mm.ii..

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti valutazioni/osservazioni/condizioni:

- acquisire, a cura dell'Amministrazione/Autorità Procedente, tramite il Responsabile Unico del Progetto (RUP) di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, anche ai fini della verifica e validazione della progettazione di cui all'articolo 42 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., apposite verifiche istruttorie/certificazioni da parte dell'Amministrazione comunale Competente, tramite il Responsabile del Procedimento/Responsabile dell'UTC, nella quale, tra l'altro, risulti:
- compatibilità generale e coerenza del progetto rispetto allo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP), Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.) e Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC) e relative Norme di Attuazione (N.A.);
- se le zone interessate dall'intervento ricadono o non ricadono ovvero interferiscono o non interferiscono con altri vincoli/obblighi/servitù, tutori o inibitori, derivanti dagli strumenti di pianificazione comunali o di area vasta o sovra-comunali, vigenti o adottati, con particolare riferimento: a Siti comunitari afferenti alla rete "Natura 2000": SIC, ZPS, SIR, SIN, Aree protette; ad aree a rischio idraulico (R1, R2 R3, R4) e/o aree d'attenzione per rischio inondazione; aree a rischio frana (R1, R2 R3, R4) e/o aree d'attenzione per rischio frana, per come classificate nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ovvero in aree di attenzione del PGRA;
- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica, geomorfologica ed idrogeologica/idraulica, sismica, paesaggistica/culturale/storica/archeologica;
- recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;
- rispettare le vigenti normative in ambito paesaggistico, archeologico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico/idraulico, con particolare riferimento alle disposizioni normative del QTRP e relative ai predetti ambiti;
- rispettare le procedure imposte dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- l'osservanza di quanto dettato dal d.lgs. n. 33/ 2013 e ss.mm.ii., in riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in particolare quelli riguardanti la "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" di cui all'art. 39.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia-Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai fini del prosieguo del procedimento di che trattasi, per quanto di competenza, si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni/osservazioni/condizioni.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti. A tale ultimo proposito, qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/condizioni, inficiano la validità del presente atto”).

- **Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore n. 1 – Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni – Area Settentrionale Cosenza** prot.n. 644025 del 03.09.2025, acquisito al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 19602 del 03.09.2025, con cui si comunica che:

(“.....

Premesso che:

- in relazione alla riorganizzazione dei Settori del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 e D.D.G. n.1324 del 28/11/2024), allo scrivente Settore 1 compete il rilascio del parere geomorfologico sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;

- lo scrivente Settore, invitato ad esprimersi dal Rappresentante Unico Regionale, ing. Bruno Cundari, con nota prot. n. 527778 del 15/07/2025 trasmessa allo stesso RUR (che si allega alla presente), comunicava l’eventuale competenza nel procedimento solo nel caso l’intervento configuri variante urbanistica alla pianificazione comunale vigente; in tal caso, al fine del rilascio del parere geomorfologico di competenza, è necessario produrre apposito studio geomorfologico, redatto in conformità ai "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" (Decreto del Dipartimento Lavori Pubblici n.507 del 30/01/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015).

Ciò premesso, vista la nota del Settore Urbanistica della Regione Calabria, Prot. n. 695305 del 06/08/2025, si ribadisce che nel caso l’intervento in oggetto risulti in variante alla pianificazione comunale vigente, occorre produrre allo scrivente Settore apposito studio geomorfologico, redatto in conformità ai suddetti "Contenuti minimi ..", al fine del rilascio del parere geomorfologico di competenza ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001, dell’art. 13 della L.R. 16/2020 e dell’art. 21 del relativo R.R. 1/2021.

Si evidenzia inoltre che nella documentazione progettuale resa disponibile non risultano le Relazioni geologica e geotecnica di cui al Capitolo 6.12 delle Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2018).”)

- **Ministero della Cultura Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza** - Prot.n. 8272-P del 12.09.2025, acquisito al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 20413 del 12.09.2025, con cui si comunica che:

(“.....

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

vista la relazione paesaggistica redatta dal tecnico incaricato;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia- Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

esaminato il contesto, situato ai margini dell'edificato di Castrovillari di recente realizzazione, e in cui persiste un uso del suolo rurale con in particolare diffusione di uliveti e uno sfondo dominato dalle vette del Parco Nazionale del Pollino;

tenuto conto che le caratteristiche dei materiali e compositive del Castello di Manovra basano essenzialmente sulla ottemperanza alla normativa in materia che tra l'altro prevede la "... parete di facciata dotata di bucature con dimensioni e giaciture normate ... e con uno dei quattro lati rivestito in legno...";

visto il QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016;

fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, nonché eventuali problemi connessi alla disciplina urbanistica e nel rispetto delle altre normative vigenti con particolare riferimento alla conformità al QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016.

Tutto ciò preso atto, visto, esaminato e fatto salvo, questa Soprintendenza esprime limitatamente alla compatibilità

paesaggistica dell'intervento previsto, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice a condizione che:

- alberi di nuova piantumazione dovranno essere di tipo autoctono, preferendo alberi da frutto.

per quanto attiene agli aspetti archeologici:

evidenziato che l'opera a farsi rientra nei casi di assoggettabilità del D. Lgs. 36/2023;

esaminata la documentazione progettuale;

preso atto che l'intervento prevede quanto sopra esplicitato, che comporta diversi e differenziati movimenti terra come illustrato e rappresentato anche negli elaborati tecnici prodotti (tra cui l'elaborato denominato "2.03_TAV_Planimetria genera e sezioni");

considerato che agli atti di questo Ufficio (prot. 5218-A del 05.06.2024) è presente la documentazione di verifica preventiva relativo ad interventi a farsi nelle aree immediatamente adiacenti, nelle cui valutazioni è ricompreso anche il sedime delle opere oggetto della presente istanza;

rilevato che da suddetta documentazione, anche per l'area interessata dall'intervento in parola, è stato assegnato un

grado di potenziale "medio-alto" e un grado di rischio "medio";

tenuto conto che il territorio di Castrovillari è noto per le diffuse testimonianze archeologiche documentate senza soluzione di continuità dalla Preistoria al Medioevo, alcune delle quali sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004;

considerato che alcuni siti noti si collocano nelle prossimità dell'area oggetto di intervento, tra cui le sepolture e il probabile insediamento rustico entrambi in contrada Torre dei Monaci e le strutture murarie e materiali fittitili attestati in contrada Fabbriche-Monachelle, rispettivamente ad est e ovest dell'area di intervento;

tenuto conto che non sono state eseguite approfondite indagini archeologiche nelle aree di sedime del fabbricato esistente e la natura estremamente puntuale del sopramenzionato sondaggio eseguito;

VISTO l'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e l'art. 41 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;

questa Soprintendenza, sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisando l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, esprime le seguenti valutazioni:

- ritiene necessario attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, pertanto prescrive l'esecuzione di saggi archeologici nell'area di sedime degli interventi in progetto. Il loro numero, posizionamento e profondità dovrà essere proposto



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

redigendo un piano indagini, il quale andrà preventivamente sottoposto a valutazioni dello scrivente Ufficio.

Per quanto attiene ai saggi, i lavori di scavo dovranno essere seguiti da parte di ditta in possesso di adeguata categoria (OS25) e da parte di personale archeologo provvisto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (con Dottorato o Specializzazione), che ferma restando la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione (giornale degli scavi, rapporti periodici, schede SAS, US, USM, USR relazione archeologica, documentazione fotografica, ecc.).

Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Le operazioni di scavo dovranno essere eseguite fino al raggiungimento del terreno non antropizzato; le stesse potranno essere eseguite con mezzo meccanico, di dimensioni proporzionate all'intervento a farsi, mediante benna liscia seguendo le stratigrafie per livelli con pulizia manuale delle interfacce di strato e delle sezioni di scavo. Al primo emergere di evidenze o stratigrafie archeologiche, lo scavo dovrà essere condotto a mano stratigraficamente, sotto la direzione di uno o più professionisti archeologi che coordinerà/coordineranno sul campo le attività eseguite da operai specializzati.

Il posizionamento, la georeferenziazione ed i rilievi saranno effettuati da parte di tecnici topografi o disegnatori, con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, anche in caso di esito negativo delle indagini.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, i professionisti indicati potranno rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

- per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici, si prescrive che durante tutte le altre operazioni di movimento terra, complementari o propedeutiche all'esecuzione dei summenzionati saggi, sarà necessaria la presenza continua di uno o più professionisti archeologi, con Dottorato o Specializzazione, in base ai fronti di scavo aperti in contemporanea. Qualora non sia utilizzata ma se ne ravvisi, la necessità per una migliore leggibilità delle superfici e/o ai fini di verifiche stratigrafiche, le attività di scavo a mezzo meccanico dovranno essere eseguite con benna liscia.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il posizionamento e la georeferenziazione di quanto emerso sarà effettuato da parte di un tecnico con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica ovvero dallo



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

stesso archeologo incaricato, se in possesso dei medesimi requisiti. Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista designato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

- Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente.

Si rammenta che, come disposto dall'art. 1 comma 10 dell'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., "qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protragga oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima. In ogni caso, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori e deve includere l'eventuale progetto di scavo o di assistenza archeologica, in conformità con quanto previsto dall'articolo 16 dell'Allegato II.18", restando fermo e valido tutto quanto normato dall'art. 1, commi 8-9 dell'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.. Quindi l'eventuale rinvenimento di evidenze archeologiche nel corso delle indagini preventive potrà imporre, qualora necessario alla tutela e alla specificità delle stesse, approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali al progetto, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità.

Si specifica, altresì, che ci si riserva, in ogni caso, di attivare ulteriori forme di tutela (es. sorveglianza archeologica in corso d'opera) anche in tutte le aree in cui sia previsto movimento terra a seguito dell'eventuale esito negativo dei saggi archeologici.

Si invita pertanto codesta Spettabile committenza a presentare un adeguato piano indagini a questo Ufficio per la dovuta approvazione, e contestualmente a trasmettere il curriculum vitae del professionista incaricato a svolgere le suindicate attività archeologiche.

- **Provincia di Cosenza - Settore Pianificazione Territoriale – Nulla Osta Paesaggistici**, prot.n. 45397 del 18.09.2025 assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 20897 del 18.09.2025, con cui si comunica che:

("... per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole, ai soli fini paesaggistici ed ambientali e ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/04 e ss.mm.ii., facendo proprie le prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio della provincia di Cosenza Prot.n. 8272-P del 12.09.2025 che qui si intendono integralmente riportate, fatto salvi i diritti di terzi e di altri Enti.").



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia-Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

- **Comune di Castrovillari:** Attestazione di Conformità Urbanistica del 22.09.2025, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 21127 del 22.09.2025, con cui si comunica che:

(“....

- visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Castrovillari, approvato con D.C.C. n. 4 del 20.02.1995;
- preso atto della Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 29.12.2004, con la quale è stata approvata la variante urbanistica relativa all'area destinata alla realizzazione del Nuovo Palazzo di Giustizia;
- accertato che detta variante ha modificato la destinazione urbanistica originaria della particella catastale Foglio n.29, p.lla n.1413 (ex 1.349) , già classificata come “Zona Agricola”, in zona F - Attrezzature e Servizi Pubblici e di Uso Pubblico, sottozona F1- Aree Pubbliche per le Zone A e B di Interesse Comune;

ATTESTA

che l'area in oggetto, destinata alla realizzazione della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castrovillari, risulta già oggetto di variante urbanistica con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 29.12.2004 e, pertanto, vi è conformità allo strumento urbanistico vigente.

Conseguentemente, l'intervento non comporta variante urbanistica ai sensi dell'art. 65 L.R. Calabria 19/2002 e ss.mm.ii., restando fermo l'obbligo di acquisire i prescritti pareri, autorizzazioni e nulla osta in materia paesaggistica, ambientale, sismica, idrogeologica ed infrastrutturale.

Si allega: Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 29.12.2004. ...”).

- **Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici:** Parere Unico Regionale ex Legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 191 del 12.05.2022, Prot.n. 699430 del 23.09.2025, a firma del RUR Ing. Bruno Cundari e acquisito al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 21252 del 23.09.2025, con cui si comunica che:

(“...

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 644025 del 03/09/2025 (all.1) il Settore 1 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico – Area Centrale del Dipartimento Lavori Pubblici, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
- con nota prot. n. 458589 del 23/06/2025 (all.2) il Settore 2 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico – Area Settentrionale del Dipartimento Lavori Pubblici, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
- con nota prot. n. 595305 del 06/08/2025 (all.3) il Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e sviluppo sostenibile del Dipartimento “Territorio e Tutela dell'Ambiente”, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;

ESAMINATI i pareri trasmessi dai Dipartimenti regionali deputati al rilascio di autorizzazioni, approvazioni e pareri comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera richiamata in epigrafe, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria

RITENUTO

- Necessario trasmettere all'Amministrazione procedente, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., i pareri espressi dai competenti Dipartimenti regionali in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera, che sono parti integranti e sostanziali del presente parere;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia-Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

- di dover provvedere, ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., ad esperire alla trasmissione delle volontà della Regione attraverso i singoli pareri motivati, in attuazione del D.P.R. n. 191 del 12.05.2022.

Per quanto premesso e considerato,

SI TRASMETTONO

*I PARERI CITATI IN NARRATIVA, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., relativi al progetto definitivo proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria - “**Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo**”, con le specifiche prescrizioni e raccomandazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate.*

Si precisa che il Soggetto aggiudicatore dovrà opportunamente recepire le sopracitate prescrizioni e raccomandazioni, vincolanti ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera proposta.

Resta inteso che la Regione Calabria ha espresso il presente parere su atti ed elaborati presentati dal Soggetto proponente e, pertanto, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) Preso atto delle determinazioni assunte e posto che si considera acquisito l'assenso degli Enti e delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-14 *ter* comma 7 della Legge 241/90, si dichiara conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi per il “**Progetto Definitivo - Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari**”, nei termini prescritti dalle norme vigenti, ai fini del procedimento di Intesa Stato-Regione di cui d.P.R. n. 383/1994, e con approvazione del progetto in oggetto, fermo restando il rispetto e l'esecuzione di tutte le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati, allegati ai verbali di Conferenza e alla presente determinazione e che ne costituiscono parte integrante.

Art. 2) Il presente Decreto, conforme alla conclusione favorevole della Conferenza dei Servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati previsti da Leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere in esame vengano realizzate tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento ex d.P.R. 383/94, così come recepite agli atti della Conferenza di Servizi. Lo stesso vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento, ad operare, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia-Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

Art. 3) L'onere di far osservare tutte le prescrizioni, i vincoli, le condizioni e le raccomandazioni di cui ai decreti e ai pareri resi dagli Enti/Amministrazioni coinvolti viene demandato al Responsabile Unico del Procedimento del progetto di che trattasi.

Art. 4) Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, il presente atto viene pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in "Amministrazione Trasparente".

Art. 5) Sono fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali ulteriori adempimenti di competenza di altre Amministrazioni che esulano dall'accertamento della conformità urbanistica, nonché ulteriori nulla osta o autorizzazioni, di cui il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Calabria, dovrà munirsi per l'esecuzione delle opere che non siano stati acquisiti in seno alla Conferenza dei Servizi.

Art. 6) Di trasmettere copia del presente atto alla Regione Calabria ed alle Amministrazioni ed Enti che hanno preso parte al procedimento, per opportuna conoscenza.

Avverso il presente Decreto potrà essere proposto ricorso entro 60 gg., innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti norme in materia.

Sono allegati alla presente Decreto i pareri e note acquisiti nelle forme convenute per costituirne parte integrale e sostanziale della presente.

ALLEGATI:

- 1. Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – DIREZIONE GENERALE:** nota prot. n. 448708 del 19.06.2025, a firma del Dirigente Generale Ing. Claudio Moroni, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 13929 del 19.06.2025.
- 2. Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore N° 2 - Vigilanza Normativa Tecnica Sulle Costruzioni Area Centrale - CZ-VV-KR:** nota prot. n. 458589 del 23.06.2025, a firma del Dirigente del Settore Ing. Bruno Cundari, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 14178 del 23.06.2025.
- 3. Provincia di Cosenza - Settore Pianificazione Territoriale – Nulla Osta Paesaggistici:** nota PEC del 26.06.2025 (Richiesta integrazioni) a firma del Responsabile del Servizio Ing. Giuseppe Tucci, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 14685 del 26.06.2025.
- 4. Comando VV.F. di Cosenza:** nota prot. n. 19687 del 09.07.2025, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato al n. 15891 del 09.07.2025;
- 5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:** nota prot. n. 26272/2025 del 10.07.2025, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato al n. 15920 del 10.07.2025.
- 6. Regione Calabria Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana - Ufficio Operativo – Coordinamento Strumenti di**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le O.O.P.P. Sicilia - Calabria

Sede Centrale: Piazza G. Verdi 16 - 90138 Palermo

Sede Coordinata: Via F. Crispi 33 - 8100 Catanzaro

Pianificazione Negoziata, Rigenerazione Urbana - Intesa Stato-Regione per Opere Pubbliche UDP – Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana - Provincia di Cosenza: nota prot.n. 595305 del 06.08.2025, a firma del Dirigente del Settore (Reggente) Ing. Pasquale Celebre, acquisita al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 18337 del 07.08.2025.

7. **Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore n. 1 – Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni – Area Settentrionale Cosenza** prot.n. 644025 del 03.09.2025, acquisito al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 19602 del 03.09.2025.
8. **Ministero della Cultura Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza** - Prot.n. 8272-P del 12.09.2025, acquisito al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 20413 del 12.09.2025.
9. **Provincia di Cosenza - Settore Pianificazione Territoriale – Nulla Osta Paesaggistici**, prot.n. 45397 del 18.09.2025 assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 20897 del 18.09.2025.
10. **Comune di Castrovillari:** Attestazione di Conformità Urbanistica nota del 22.09.2025 assunta al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 21127 del 22.09.2025.
11. **Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici:** Parere Unico Regionale ex Legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 191 del 12.05.2022, Prot.n. 699430 del 23.09.2025, a firma del RUR Ing. Bruno Cundari e acquisito al protocollo generale di questo Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia-Calabria al n. 21252 del 23.09.2025
12. **Comando VV.F. di Cosenza:** nota prot. n. 27570 del 24.09.2025, assunta al protocollo generale di questo Provveditorato al n. 21416 del 24.09.2025.

IL PROVVEDITORE

Ing. Floriano SINISCALCO



FLORIANO
SINISCALCO
06.10.2025
09:29:02
GMT+01:00



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 448708 del 19/06/2025

ALLEGATO 1

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E
LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Sicilia – Calabria
pec

Dirigente Settore 2 Vigilanza Normativa tecnica
sulle costruzioni Area Centrale
Ing. Bruno Cundari
SEDE

OGGETTO: Realizzazione della sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto definitivo. Indizione – Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 – ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 della Legge n. 241/90, **indetta in data 12.6.2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia – Calabria**, nell'ambito della Conferenza di Servizi afferente all'intervento sopra richiamato, si comunica che lo scrivente, ha individuato quale RUR il **Dirigente del Settore 2 Vigilanza Normativa tecnica sulle costruzioni Area Centrale Ing. Bruno Cundari**, che provvederà alla conclusione motivata del procedimento, adottando la propria determinazione sulla base delle comunicazioni pervenute dai Dipartimenti Regionali interessati dall'emissione del parere di competenza.

Distinti saluti

Il Dirigente Generale
Ing. Claudio Moroni

ALLEGATO: NOTA N. 425893 DEL 12.6.2025



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI
AREA CENTRALE - CZ-VV-KR

ALLEGATO 2

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria
Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria
PEC: oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

E p.c.

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
PEC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Autorità do Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comune di Castrovillari (CS)
PEC: protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

Direzione Regionale VV.F. Calabria
PEC: dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO:

INDIZIONE - Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i. - Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto Definitivo.

Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Con riferimento ai lavori di cui in oggetto, codesto Ente, ha invitato lo scrivente Settore a partecipare alla conferenza di servizi per l'esame del progetto esecutivo reso disponibile mediante link.

- Al riguardo fa presente, che trattandosi di opera pubblica, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, è necessario che la stazione appaltante effettui la verifica di conformità del progetto alle Norme Tecniche vigenti nonché il deposito della relativa documentazione con modalità telematica presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Cristian BERARDI



Cristian
Berardi
23.06.2025
10:44:06
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Bruno CUNDARI



Bruno Cundari
Regione Calabria
23.06.2025 11:03:56
GMT+01:00

- la conformit  agli strumenti urbanistici vigenti e la compatibilit  delle opere progettate con le vigenti misure minime di salvaguardia alla luce dell'avenuta approvazioni del QTRP con Decreto del Consiglio Regionale della Calabria n. 134 del 01/08/2016, ai sensi dell'articolo 58 della Legge Regionale n  19/2002;

degli art.136 e 142 del D.Lgs. 42/04;
2) relazione paesaggistica, prevista dall'art. 145 comma 4 del D.Lgs. 42/04, da redigere ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ING. GIUSEPPE TUCCI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO COSENZA

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Calabria
Sezione Tecnica Operativa per la Provincia di Cosenza
Area Tirrenica comprensiva della Città di Castrovillari
oop.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

E p.c. Alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Calabria
CATANZARO
dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Pratica Prevenzione Incendi n° 33041.

Allegato al Parere Tecnico del Progetto Definitivo in ambito Conferenza dei servizi
decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona - legge 241/90 e s.m.i. -

ULTERIORI PRECISAZIONI

Attività: Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari, sita in viale Camillo
Golgi, in Comune di CASTROVILLARI.

Progettisti: Società H&A ASSOCIATI S.r.l.

Si fa riferimento al parere tecnico inviato con nota prot. n. 17680 del 23.06.2025 di codesto
Comando inerente all'attività in oggetto ed alla Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in
modalità sincrona convocata per giorno 09.07.2025 con nota registrata al prot. n. 16437 del
11.06.2025.

In merito, si esaminano nel dettaglio le prescrizioni comunicate nel suddetto parere:

- 1) l'**impianto fotovoltaico** deve intendersi "incorporato" nell'attività sulla quale viene
installato, indipendentemente dall'utilizzatore finale, pertanto si richiamano nello specifico
alcuni estratti della nota prot. **DCPREV 1324 del 07/02/2012** citata, alla quale porre
particolare attenzione nel progetto dell'impianto stessi:
 - l'installazione dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio
dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato. Tale condizione si
ritiene rispettata qualora l'impianto fotovoltaico, incorporato in un'opera di costruzione,
venga installato su strutture ed elementi di copertura e/o di facciata incombustibili
(Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005).
Risulta, altresì, equivalente l'interposizione tra i moduli fotovoltaici e il piano di
appoggio, di uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno EI 30 ed incombustibile
(Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005);
 - l'impianto fotovoltaico dovrà essere provvisto di un dispositivo di comando di
emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento
dell'impianto elettrico, all'interno del compartimento/fabbricato nei confronti delle
sorgenti di alimentazione, ivi compreso l'impianto fotovoltaico; i dispositivi di
sezionamento di emergenza dovranno essere individuati con la segnaletica di sicurezza di
cui al titolo V del D. Lgs. 81/08.
 - gli inverter devono essere installati in posizione sicura ed accessibile, all'esterno della
struttura garantendo protezione da intemperie, umidità e temperature estreme, o
all'interno in un locale fresco, ben ventilato e facilmente accessibile (si ritiene comunque



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO COSENZA

preferibile ubicare l'inverter e la parte in corrente continua all'esterno del compartimento). Inoltre è consigliabile prevedere in prossimità almeno un estintore utilizzabile per apparecchiature in tensione.

- le strutture portanti, ai fini del soddisfacimento dei livelli di prestazione contro l'incendio di cui al DM 09/03/2007, dovranno essere verificate e documentate tenendo conto delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza del generatore fotovoltaico, anche con riferimento al DM 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni".
- dovrà essere acquisita la dichiarazione di conformità di tutto l'impianto fotovoltaico e non delle singole parti, ai sensi del D.M. 37/2008. Per impianti con potenza nominale superiore a 20 kW dovrà essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- L'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori, qualora accessibile, dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme al D. Lgs. 81/2008. La predetta cartellonistica dovrà riportare la seguente dicitura: ATTENZIONE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE DIURNE (..... Volt). La predetta segnaletica, resistente ai raggi ultravioletti, dovrà essere installata ogni 10 m per i tratti di condotta.
- l'ubicazione dei pannelli e delle condutture elettriche deve tener conto dell'esistenza di possibili vie di veicolazione di incendi dotati di un sistema di apertura (lucernari, camini, ecc.), distando non meno di 1 metro dai predetti dispositivi.

I suddetti estratti sono analizzati puntualmente nella **nota prot. n. 6334 del 04/05/2012** di chiarimenti ed indirizzi per le scelte progettuali da effettuare per perseguire gli obiettivi di sicurezza;

- 2) in merito al distributore con serbatoio di gasolio e gruppo elettrogeno, rispettivamente attività **13.2.B** e **49.1.A** del DPR 151/2011, devono essere rispettati puntualmente tutti i requisiti del D.M. 31.07.1934 e D.M. 13.07.2011 e s.m.i., ponendo particolare attenzione alle distanze di sicurezza;
- 3) in merito all'autorimessa, attività **75.1.A** del DPR 151/2011, avendo realizzato il progetto nel rispetto del DM 03.08.2015 ed avendo allegato il calcolo del carico d'incendio a pag. 17 della relazione tecnica esclusivamente per il compartimento dell'area con presenza di veicoli (TA), è necessario limitare il carico di incendio specifico per i magazzini di pertinenza dell'autorimessa ad un valore inferiore a 300 MJ/m², prevedendo nella classificazione delle aree dell'autorimessa la presenza di TM1 "*depositi di materiale combustibile, con esclusione di sostanze o miscele pericolose, con carico di incendio specifico $q_f \leq 300 \text{ MJ/m}^2$ e superficie lorda $\leq 25 \text{ m}^2$* ", i quali costituiscono già da progetto compartimento distinto (V.6.5.3) rispetto all'area TA, con presenza di porte tagliafuoco EI60;
- 4) in merito al **locale cucina**, non è stata dettagliata in relazione la tipologia di alimentazione delle apparecchiature previste. Il layout predisposto è idoneo solo se gli apparecchi di cottura sono ad alimentazione esclusivamente elettrica; ove gli stessi fossero ad alimentazione a gas combustibile, devono essere rispettati i requisiti costruttivi, l'accesso, le comunicazioni e l'aerazione previsti nel paragrafo 7.2 del DM 08.11.2019 "*Impianti per*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO COSENZA

la cottura di alimenti e lavaggio stoviglie, anche nell'ambito dell'ospitalità professionale, di comunità e ambiti similari - Installazione in apposito locale inserito nella volumetria del fabbricato servito", con le ulteriori limitazioni previste al punto 7.2.6.1 in caso di presenza di GPL;

- 5) in merito al verso di apertura delle **porte di esodo**, occorre rettificare quello delle porte poste al piano terra per accedere all'esterno (*Tav. 6.02 piante piano terra e primo*);
- 6) occorre rettificare quanto indicato a pag. 35 della relazione tecnica, in quanto la modalità progettuale prevista relativamente alla mancata installazione di una rete idranti a protezione dell'autorimessa è accettabile nell'ambito delle **soluzioni alternative** secondo quanto previsto nella prima soluzione della *Tab. S.6-3 del par. S.6.4.5* del DM 03.08.2015, senza ricorrere alla deroga;
- 7) occorre rettificare quanto indicato a pag. 41 della relazione tecnica poiché la deroga non è necessaria per la strategia S7, in quanto è stato previsto negli elaborati grafici **l'impianto di rilevazione fumi** di tipo lineare automatico (unità trasmittente Tx ed unità ricevente Rx) all'interno dell'autorimessa (*4.32_TAV_SCHEMI A BLOCCHI_Rev01* e *4.04_TAV_IMPIANTI SPECIALI piano terra_Rev01*), che dovrà ad ogni modo rispettare la norma UNI di riferimento per la realizzazione a regola d'arte;
- 8) nella tavola *6.01-TAV_Planimetria generale* è presente un refuso per cui l'**autorimessa** è stata classificata erroneamente quale attività 49.1.A ai sensi dell'All.1 al DPR 151/2011; occorre rettificare;
- 9) in merito all'**esodo** degli occupanti dal secondo e primo piano, posto che le due vie di uscita fino a luogo sicuro sono costituite dalla scala interna e dal portico coperto, occorre effettuare una valutazione delle lunghezze massime consentite secondo il DM 03.08.2015 (*par.S.4.8.2* e *par.S.4.8.3*), che costituisce un utile riferimento normativo per la valutazione. Pertanto sulla base dell' R_{vita} da definire e considerato lo stato di veglia degli occupanti è sufficiente soddisfare una lunghezza di corridoio cieco dal punto più distante della sala isotonica fino alla fine del percorso unidirezionale pari a 30m; in alternativa è necessario creare un compartimento che soddisfi tale lunghezza per l'ala est del fabbricato (sala isotonica e camerate) mediante elementi di separazione con adeguati requisiti di resistenza al fuoco.
- 10) tutta la **struttura portante** della sede (c.a. e legno) dovrà garantire i minimi requisiti di resistenza al fuoco previsti dalle disposizioni legislative vigenti, ovvero minimo R30 e comunque conforme al carico di incendio specifico di progetto previsto.
- 11) infine l'installazione nell'ambito dell'attività in oggetto di infrastrutture per la **ricarica dei veicoli elettrici** deve garantire il rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare prot. n. 15000 del 05 novembre 2018, n° 2 "*Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici*".



ALLEGATO 5

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Sicilia-Calabria – Ufficio 5 - Tecnico e
Amministrativo per la Regione Calabria CZ
oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

Oggetto: “Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari” – Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.). – Indizione - Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.–.

| Rif. Vs Prot. n. 13164 del 11/06/2025.

Con riferimento alla nota in oggetto acquisita al prot. n. 23047 del 12.06.2025, con cui codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai *Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)*¹ e per le *Acque (PGA)*², nonché ai *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*³, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico

¹ *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

³ *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024.

Per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione Civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, con la quale è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* (Delibera n. 2), negli ambiti perimetrati dalle mappe di cui al citato *Progetto di Piano*, vigono, a titolo di *Misure di Salvaguardia*, le disposizioni delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001*, inoltre, la Conferenza Istituzionale Permanente, nella seduta del 19 febbraio 2025, con Delibera n. 1 (pubblicata su G.U. n.55 del 7/3/2025), ha approvato una *Disposizione Transitoria* di cui alle *Misure di Salvaguardia* (articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024), operante in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI, sino all'adozione del *Piano* stesso.

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS)*;
- la *Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)*;
- la *Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 19 febbraio 2025, con la quale, all'art.2, è stato adottato in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI la *Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia* (articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024) *sino all'adozione del Piano*;

del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

si rileva che,

- dalla correlazione dell'intervento con il *PSdGDAM-RisAlCal/L*, l'area oggetto di intervento è interessata in piccola parte da pericolosità idraulica P1;
- dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi si evince che l'intervento prevede la realizzazione della nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castrovillari, costituita da una Palazzina logistica che si svilupperà principalmente su due piani fuori terra con accesso principale per il personale da viale Camillo Golgi e dal Castello di Manovra, la cui funzione essenziale è quella di consentire l'addestramento del personale.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, per l'intervento in oggetto, ricadente nelle aree perimetrate dal *PSdGDAM-RisAlCal/L*, si applica la *Disposizione Transitoria* adottata con l'art. 2 della *Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente* nella seduta del 19 febbraio 2025.

Il Dirigente Tecnico

Ing. Raffaele Velardo

Il Tecnico Responsabile

Ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 595305 del 06/08/2025

ALLEGATO 6

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SETTORE

URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA

Ufficio Operativo – Coordinamento Strumenti di Pianificazione Negoziata,

Rigenerazione Urbana - Intesa Stato-Regione per Opere Pubbliche

UDP – Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana

Provincia di Cosenza

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Settore Infrastrutture di Trasporto
Al Rappresentante Unico Regionale
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

MIT/Provveditorato Interregionale OO.PP
Sicilia-Calabria
oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

Comune di Castrovillari
protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

e, p.c.

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Dirigente Generale
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Realizzazione della sede distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari.

Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Conferenza dei Servizi in forma simultanea ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Comune d'intervento: Castrovillari (CS).

Amministrazione comunale Competente: Comune di Castrovillari.

Amministrazione/Autorità Procedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Rappresentante Unico Regionale: Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Osservazioni Urbanistiche.

L'istanza per la richiesta di cui in oggetto è stata presentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia - Calabria, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, con nota prot. n. 13164 del 11.06.2025, acquisita agli atti al prot. gen. n. 425893 del 12.06.2025.

La richiesta di cui in oggetto è stata presentata, altresì, con nota prot. n. 458852 del 23/06/2025 dal Rappresentante Unico Regionale del Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici Settore Infrastrutture di Trasporto, nominato con nota prot. n. 448708 del 19.06.2025, al fine di acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta ed assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di una nuova struttura per la sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castrovillari. In particolare, si prevede la realizzazione di due elementi principali: la palazzina logistica e il castello di manovra. Il fabbricato destinato a ospitare la palazzina logistica si svilupperà principalmente su due piani fuori terra, con accesso principale per il personale da via Camillo Golgi, e accoglierà diverse funzioni. Sono previsti, ad esempio, un'aula didattica, spazi adibiti a magazzino, camerate per uomini e donne, bagni comuni, mensa, cucina, ecc. Di fronte alla palazzina logistica verrà realizzato il



castello di manovra, la cui funzione sarà quella di consentire l'addestramento del personale. L'intero lotto verrà perimetrato con una recinzione metallica, mentre le pavimentazioni saranno realizzate con materiali drenanti. È inoltre previsto uno spazio a prato che accoglierà piantumazioni autoctone e un'area destinata a parcheggio.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*;
- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii., recante *“Legge urbanistica”* (LUN);
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii., recante *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”*;
- la Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., recante *“Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria”* (LUR);
- il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 134 del 01-08-2016;
- gli elaborati del Progetto presentato;

Preso atto della documentazione trasmessa – visionabile tramite link https://drive.google.com/drive/folders/1ewP8NcYpuxNuk6ykL-MRv9pC_gt8wXAr?usp=sharing – il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

Atteso che:

- la realizzazione delle opere pubbliche è disciplinata dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 38 (*Localizzazione e approvazione del progetto delle opere*) e all'art. 39 (*Programmazione e progettazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale*);
- al Comune, ai sensi dell'art. 4 (*Sussidiarietà*) della LUR - in ossequio alla normativa costituzionale e statale (con particolare riferimento al combinato disposto degli articoli 13, comma 1, e 42, comma 2, del d.lgs. 267/2000) - sono demandate *“tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”* e che, dunque, il Comune è l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dei poteri di gestione della medesima strumentazione urbanistica vigente a scala comunale e dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio; pertanto – mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il progetto, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale, valutare per il medesimo progetto la compatibilità generale, coerenza, ammissibilità e conformità, tra l'altro, rispetto alla LR 19/2002 e ss.mm.ii. ed al medesimo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.);
- inoltre, per gli interventi ricompresi in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, in assenza di una pianificazione comunale aggiornata ed adeguata (con particolare riferimento al mancato adeguamento alle disposizioni di salvaguardia del QTRP), ai sensi dell'articolo 73, comma 4-bis, della LR 19/2002, è onere della medesima Amministrazione comunale accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP, se ritenuto necessario, anche sulla base di una relazione agro-pedologica redatta dal proponente l'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 50, comma 4, della LR 19/2002;
- in ogni caso, è onere dell'Amministrazione comunale accertare, tra l'altro, la conformità urbanistica di un'opera/intervento rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente ovvero se il medesimo intervento risulti in variante alla medesima strumentazione urbanistica comunale e valutare l'ammissibilità



della medesima variante nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alla LR 19/2002, al QTRP ed al PTCP, tenuto conto, in tale ultima ipotesi, di quanto disposto dall'articolo 38 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ai fini dell'effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;

- il Settore regionale competente in materia urbanistica è tenuto ad esprimere eventuali osservazioni, ai fini urbanistici, qualora l'opera/intervento risulti proposto in variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente; più in particolare, l'articolo 65, comma 2, lettera b, all'ultimo capoverso stabilisce che *"In analogia all'articolo 24, comma 2, della legge 47/1985, nel predetto procedimento, i comuni sono tenuti a trasmettere al settore regionale competente in materia urbanistica gli atti inerenti le varianti parziali agli strumenti urbanistici e, su eventuali osservazioni, provvedono ad adeguare, ovvero a motivare in maniera circostanziata"*;

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente verifica e ratifica la documentazione amministrativa/tecnico-progettuale che trasmette, valutandone, tra l'altro, le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile Unico del Progetto (RUP) di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

Considerato che:

- per quanto stabilisce l'articolo 65, comma 1, della LR 19/2002 e ss.mm.ii, tutti i Comuni, fatti salvi quelli che adottano la procedura semplificata di cui all'art. 27 ter della medesima LR 19/2002 e ss.mm.ii., sono obbligati a dotarsi di Piano Strutturale in forma singola o associata (PSC o PSA) e, nelle more, vigono le disposizioni transitorie di cui al medesimo articolo 65, comma 2, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 2-bis e 2-ter;
- il Comune di Castrovillari è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con D.C.C. n. 4, esecutiva il 06/03/1995 n. 1923, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 6 della L.R. n. 16/94. Pertanto, allo stato attuale, il Comune non si è ancora dotato di Piano Strutturale in forma singola o associata (PSC o PSA);
- lo strumento urbanistico vigente non è stato adeguato al Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP), ai sensi dell'articolo 73 della LR 19/02 e ss.mm.ii.;
- dalla documentazione esaminata, in particolare dagli elaborati *"1.01_Relazione Generale_Rev. 01"* e *"2.01_Tav_Inquadramento Urbanistico"*, emerge che l'area destinata al nuovo Distaccamento dei Vigili del Fuoco ricade *"all'interno di un ambito territoriale oggetto di variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Tale variante è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95, in concomitanza con l'approvazione del progetto del Nuovo Palazzo di Giustizia"*. Tuttavia, nella documentazione trasmessa non è indicato l'anno della deliberazione, né risulta allegata copia della stessa. Pertanto, tale assunto è da considerarsi come errore/refuso, fatte salve diverse valutazioni della competente Amministrazione comunale;
- risulta allegato il Certificato di Destinazione Urbanistico, n. 01 int/2022 del 05.05.2022, rilasciato dal Responsabile del Settore del Comune di Castrovillari, nel quale attesta che l'area di intervento, ricade nella Foglio n. 29, p.lla n. 1413 del N.C.T., con destinazione urbanistica del P.R.G. *"Zona Agricola"*;
- il progetto in esame ricade in zona agricola nello strumento urbanistico vigente e che, pertanto, per la realizzazione dei lavori di che trattasi si rende necessaria l'approvazione della variante parziale allo strumento urbanistico generale, ex articolo 65 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.;
- le disposizioni transitorie di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), della LR 19/02 e ss.mm.ii., rende ammissibile il ricorso alla variante urbanistica per l'approvazione di progetti di opere pubbliche;

Valutato che, alla luce di quanto sopra e della documentazione in atti, l'opera di che trattasi risulta in variante alla strumentazione urbanistica comunale, fatte salve diverse valutazioni della competente Amministrazione comunale competente che, in caso contrario, deve espressamente attestare la conformità della medesima opera allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente.

Per tutto quanto premesso e considerato, l'Ufficio di Prossimità, assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990, ha esaminato la documentazione presentata, effettuando le verifiche per gli aspetti di specifica competenza, ai fini urbanistici, sulla scorta delle quali si esprimono le seguenti valutazioni/osservazioni/condizioni:

- sia emanato da parte del competente Consiglio Comunale l'atto deliberativo di approvazione del progetto in oggetto costituente atto d'impulso all'adozione della variante, nel rispetto del combinato disposto degli articoli 14 e articolo 65, comma 2, lettera b), della L.R. 19/02 e ss.mm.ii., e dell'articolo 38, comma 10, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., anche ai fini dell'aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale e delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto, per cui non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera;



- siano rispettate nelle progettazioni esecutive le distanze minime dai confini, dai fabbricati e tra gli stessi, ai sensi delle leggi nazionali, regionali e comunali vigenti in materia, dalle strade;
- congruità dell'intervento proposto con le reali dotazioni, capacità di erogazione e di assorbimento dei pubblici servizi nonché classificazione delle strade esistenti e previste nella soluzione progettuale ai fini della corretta disciplina del Nuovo Codice della Strada, Dlgs n. 285 del 30 aprile 1992 e del successivo regolamento di esecuzione e di attuazione, D.P.R. n. 495/92 e ss.mm.ii.;
- siano reperite le aree destinate al soddisfacimento degli standard pubblici, in misura adeguata a quelle stabilite dalla normativa vigente ed in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Edilizio Urbanistico comunale eventualmente approvato;
- sia sottoposto ad approvazione e verifica di proporzionamento il progetto esecutivo degli impianti tecnologici previsti e che gli stessi non vadano ad aggravare la capacità di assorbimento e di erogazione di quelli pubblici già esistenti;
- siano rispettati i termini di inizio lavori fissati dalla legge in materia, pena la decadenza della variante urbanistica e il contestuale ripristino della destinazione originaria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 65, comma 2, della L.R. n. 19/02 e ss.mm.ii..

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti valutazioni/osservazioni/condizioni:

- acquisire, a cura dell'Amministrazione/Autorità Procedente, tramite il Responsabile Unico del Progetto (RUP) di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, anche ai fini della verifica e validazione della progettazione di cui all'articolo 42 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., apposite verifiche istruttorie/certificazioni da parte dell'Amministrazione comunale Competente, tramite il Responsabile del Procedimento/Responsabile dell'UTC, nella quale, tra l'altro, risulti:
 - compatibilità generale e coerenza del progetto rispetto allo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.) e Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC) e relative Norme di Attuazione (N.A.);
 - se le zone interessate dall'intervento ricadono o non ricadono ovvero interferiscono o non interferiscono con altri vincoli/obblighi/servitù, tutori o inibitori, derivanti dagli strumenti di pianificazione comunali o di area vasta o sovra-comunali, vigenti o adottati, con particolare riferimento: a Siti comunitari afferenti alla rete "Natura 2000": SIC, ZPS, SIR, SIN, Aree protette; ad aree a rischio idraulico (R1, R2 R3, R4) e/o aree d'attenzione per rischio inondazione; aree a rischio frana (R1, R2 R3, R4) e/o aree d'attenzione per rischio frana, per come classificate nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ovvero in aree di attenzione del PGRA;
- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica, geomorfologica ed idrogeologica/idraulica, sismica, paesaggistica/culturale/storica/archeologica;
- recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;
- rispettare le vigenti normative in ambito paesaggistico, archeologico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico/idraulico, con particolare riferimento alle disposizioni normative del QTRP e relative ai predetti ambiti;
- rispettare le procedure imposte dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- l'osservanza di quanto dettato dal d.lgs. n. 33/ 2013 e ss.mm.ii., in riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in particolare quelli riguardanti la "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" di cui all'art. 39.

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai fini del prosieguo del procedimento di che trattasi, per quanto di competenza, si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni/osservazioni/condizioni.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 595305 del 06/08/2025

Sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti. A tale ultimo proposito, qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/condizioni, inficiano la validità del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
Pian. Terr. Dalila PARIANO



Il Responsabile dell'U.O.
Arch. Cinzia FARENZA



Il Dirigente del Settore (REGGENTE)
Ing. Pasquale CELEBRE





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

ALLEGATO 7

Dipartimento Infrastrutture e LL.PP.
RUR Ing. Bruno Cundari
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Comune di Castrovillari
protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

MIT/Provveditorato Interregionale OO.PP Sicilia-Calabria
oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

e, p.c. Dipartimento Infrastrutture e LL.PP.
Settore 5 – Supporto Tecnico alle Attività del Dipartimento
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto Definitivo.
Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).
Convocazione II seduta - Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.–

Si fa riferimento alla nota del Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la Calabria, Protocollo nr: 18828 - del 18/08/2025 – PRPA, acquisita con protocollo regionale n. 615185 del 19/08/2025.

Premesso che:

- in relazione alla riorganizzazione dei Settori del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 e D.D.G. n.1324 del 28/11/2024), allo scrivente Settore 1 compete il rilascio del parere geomorfologico sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;

- lo scrivente Settore, invitato ad esprimersi dal Rappresentante Unico Regionale, ing. Bruno Cundari, con nota prot. n. 527778 del 15/07/2025 trasmessa allo stesso RUR (che si allega alla presente), comunicava l'eventuale competenza nel procedimento solo nel caso l'intervento configuri variante urbanistica alla pianificazione comunale vigente; in tal caso, al fine del rilascio del parere geomorfologico di competenza, è necessario produrre apposito studio geomorfologico, redatto in conformità ai "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" (Decreto del Dipartimento Lavori Pubblici n.507 del 30/01/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015).

Ciò premesso, vista la nota del Settore Urbanistica della Regione Calabria, Prot. n. 695305 del 06/08/2025, si ribadisce che nel caso l'intervento in oggetto risulti in variante alla pianificazione comunale vigente, occorre produrre allo scrivente Settore apposito studio geomorfologico, redatto in conformità ai suddetti "Contenuti minimi ..", al fine del rilascio del parere geomorfologico di competenza ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. 16/2020 e dell'art. 21 del relativo R.R. 1/2021.

Si evidenzia inoltre che nella documentazione progettuale resa disponibile non risultano le Relazioni geologica e geotecnica di cui al Capitolo 6.12 delle Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2018).

Allegato: nota prot. n. 527778 del 15/07/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Sergio Leonetti



SERGIO LEONETTI
Regione Calabria
02.09.2025 10:20:14
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Pietro Cerchiara



Pietro Cerchiara
02.09.2025
11:25:28
GMT+02:00

Prot.n. 8272-P
del 12.09.2025



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA PROVINCIA DI COSENZA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

A

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5
oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

Pc

Amministrazione provinciale di Cosenza
autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

Oggetto: CASTROVILLARI (CS). Protocollo nr: 19762 - del 04/09/2025 - PRPA - Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la Calabria Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. - L. 241/90 e s.m.i. - D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.). CONFERENZA DI SERVIZI in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.- PROPONENTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5
Ambito Tutelato ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Parere ai sensi dell'art. 146 comma 5. Risccontro nota acquisita al prot. 8058-A del 05.09.2025

Valutazioni di competenza

Con riferimento all'oggetto, esaminato il contesto e la proposta progettuale, preso atto che "... Il progetto prevede la realizzazione di due elementi principali: la Palazzina logistica e il Castello di Manovra, necessarie per soddisfare e rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze funzionali richieste dalle particolari attività che in esse si devono svolgere. Entrambi verranno inserite in un contesto verde, il terreno verrà appositamente preparato per accogliere i manufatti con le dovute attenzioni sugli accessi di mezzi e personale ... Palazzina logistica Il fabbricato si svilupperà principalmente su due piani fuori terra con accesso principale per il personale da viale Camillo Golgi ... Castello di Manovra. Nell'ambito della zona operativa, davanti alla palazzina logistica trova posto il Castello di Manovra. La costruzione, la cui funzione essenziale è quella di consentire l'addestramento del personale, costituisce una peculiarità delle sedi VVF e verrà realizzata secondo i rigidi standard dimensionali fissati per questa struttura...";

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

vista la relazione paesaggistica redatta dal tecnico incaricato;

esaminato il contesto, situato ai margini dell'edificato di Castrovillari di recente realizzazione, e in cui persiste un uso del suolo rurale con in particolare diffusione di uliveti e uno sfondo dominato dalle vette del Parco Nazionale del Pollino;

tenuto conto che le caratteristiche dei materiali e compositive del Castello di Manovra basano essenzialmente sulla ottemperanza alla normativa in materia che tra l'altro prevede la "... parete di facciata dotata di bucatore con dimensioni e giaciture normate ... e con uno dei quattro lati rivestito in legno...";

visto il QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016;

fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, nonché eventuali problemi connessi alla disciplina urbanistica e nel rispetto delle altre normative vigenti con particolare riferimento alla conformità al QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016.

Tutto ciò preso atto, visto, esaminato e fatto salvo, questa Soprintendenza esprime limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice a condizione che:

- alberi di nuova piantumazione dovranno essere di tipo autoctono, preferendo alberi da frutto.

per quanto attiene agli aspetti archeologici:

evidenziato che l'opera a farsi rientra nei casi di assoggettabilità del D. Lgs. 36/2023;

esaminata la documentazione progettuale;

preso atto che l'intervento prevede quanto sopra esplicitato, che comporta diversi e differenziati movimenti terra come illustrato e rappresentato anche negli elaborati tecnici prodotti (tra cui l'elaborato denominato "2.03_TAV_Planimetria genera e sezioni");



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 - 87100 Cosenza; Tel. 0984.75906-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

considerato che agli atti di questo Ufficio (prot. 5218-A del 05.06.2024) è presente la documentazione di verifica preventiva relativo ad interventi a farsi nelle aree immediatamente adiacenti, nelle cui valutazioni è ricompreso anche il sedime delle opere oggetto della presente istanza;

rilevato che da suddetta documentazione, anche per l'area interessata dall'intervento in parola, è stato assegnato un un grado di potenziale "medio-alto" e un grado di rischio "medio";

tenuto conto che il territorio di Castrovillari è noto per le diffuse testimonianze archeologiche documentate senza soluzione di continuità dalla Preistoria al Medioevo, alcune delle quali sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004;

considerato che alcuni siti noti si collocano nelle prossimità dell'area oggetto di intervento, tra cui le sepolture e il probabile insediamento rustico entrambi in contrada Torre dei Monaci e le strutture murarie e materiali fittili attestati in contrada Fabbriche-Monachelle, rispettivamente ad est e ovest dell'area di intervento;

tenuto conto che non sono state eseguite approfondite indagini archeologiche nelle aree di sedime del fabbricato esistente e la natura estremamente puntuale del sopramenzionato sondaggio eseguito;

VISTO l'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e l'art. 41 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;

questa Soprintendenza, sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisando l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, esprime le seguenti valutazioni:

- ritiene necessario attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, pertanto prescrive l'esecuzione di saggi archeologici nell'area di sedime degli interventi in progetto. Il loro numero, posizionamento e profondità dovrà essere proposto redigendo un piano indagini, il quale andrà preventivamente sottoposto a valutazioni dello scrivente Ufficio.

Per quanto attiene ai saggi, i lavori di scavo dovranno essere seguiti da parte di ditta in possesso di adeguata categoria (OS25) e da parte di personale archeologo provvisto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (con Dottorato o Specializzazione), che ferma restando la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione (giornale degli scavi, rapporti periodici, schede SAS, US, USM, USR relazione archeologica, documentazione fotografica, ecc.).

Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Le operazioni di scavo dovranno essere eseguite fino al raggiungimento del terreno non antropizzato; le stesse potranno essere eseguite con mezzo meccanico, di dimensioni proporzionate all'intervento a farsi, mediante benna liscia seguendo le stratigrafie per livelli con pulizia manuale delle interfacce di strato e delle sezioni di scavo. Al primo emergere di evidenze o stratigrafie archeologiche, lo scavo dovrà essere condotto a mano stratigraficamente, sotto la direzione di uno o più professionisti archeologi che coordinerà/coordineranno sul campo le attività eseguite da operai specializzati.

Il posizionamento, la georeferenziazione ed i rilievi saranno effettuati da parte di tecnici topografi o disegnatori, con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, anche in caso di esito negativo delle indagini.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, i professionisti indicati potranno rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

- per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici, si prescrive che durante tutte le altre operazioni di movimento terra, complementari o propedeutiche all'esecuzione dei summenzionati saggi, sarà necessaria la presenza continua di uno o più professionisti archeologi, con Dottorato o Specializzazione, in base ai fronti di scavo aperti in contemporanea. Qualora non sia utilizzata ma se ne ravvisi, la necessità per una migliore leggibilità delle superfici e/o ai fini di verifiche stratigrafiche, le attività di scavo a mezzo meccanico dovranno essere eseguite con benna liscia.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75906-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il posizionamento e la georeferenziazione di quanto emerso sarà effettuato da parte di un tecnico con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica ovvero dallo stesso archeologo incaricato, se in possesso dei medesimi requisiti. Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista designato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

- Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrando nella definizione dei c.d. *small finds*), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente.

Si rammenta che, come disposto dall'art. 1 comma 10 dell'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., "qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protragga oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima. In ogni caso, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori e deve includere l'eventuale progetto di scavo o di assistenza archeologica, in conformità con quanto previsto dall'articolo 16 dell'Allegato II.18", restando fermo e valido tutto quanto normato dall'art. 1, commi 8-9 dell'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.. Quindi l'eventuale rinvenimento di evidenze archeologiche nel corso delle indagini preventive potrà imporre, qualora necessario alla tutela e alla specificità delle stesse, approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali al progetto, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità.

Si specifica, altresì, che ci si riserva, in ogni caso, di attivare ulteriori forme di tutela (es. sorveglianza archeologica in corso d'opera) anche in tutte le aree in cui sia previsto movimento terra a seguito dell'eventuale esito negativo dei saggi archeologici.

Si invita pertanto codesta Spettabile committenza a presentare un adeguato piano indagini a questo Ufficio per la dovuta approvazione, e contestualmente a trasmettere il *curriculum vitae* del professionista incaricato a svolgere le suindicate attività archeologiche.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Arch. Nicola Ruggieri

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Mariangela Barbato

Il Soprintendente
Dott.ssa Paola Aurino

Firmato digitalmente
da

PAOLA AURINO

CN = PAOLA AURINO
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75906-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it



PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piazza XV Marzo n.5 - 87100 Cosenza

Tel. 0984/814800

ALLEGATO 9

Prot.n. **45397**

Cosenza li

18 SET 2025

**RICHIESTA: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.146 D.LGS
N°42 DEL 22/01/2004 – L.R.3/95 – L.R. 19/02 E S.M.I.**

OGGETTO: Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria
Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria Catanzaro
oop.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

e.p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotone
Piazza dei Valdesi, 13
87100 Cosenza (CS)
sabap-cs@pec.benicultura.gov.it

In riscontro alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui in oggetto, trasmessa da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con prpa.registro ufficiale. 2025.0013164, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. Prot. n. 30628 del 12/06/2025, esaminato il progetto pervenuto;

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.;
- la L.R. n°3 del 28/02/1995 e la L.R. n°19 del 16/04/2002 e s.m.i.;
- il Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza B.A.P. di Cosenza prot n. 8272-P del 12/09/2025;
- il Progetto di che trattasi;

Considerato che:

- la località interessata dall'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 42 del 22/01/2004;

Il progetto prevede la realizzazione di due elementi principali: la Palazzina logistica e il Castello di Manovra, necessarie per soddisfare e rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze funzionali richieste dalle particolari attività che in esse si devono svolgere. Entrambi verranno inserite in un contesto verde, il terreno verrà appositamente preparato per accogliere i manufatti con le dovute attenzioni sugli accessi di mezzi e personale ... Palazzina logistica Il fabbricato si svilupperà principalmente su due piani fuori terra con accesso principale per il personale da viale Camillo Golgi ... Castello di Manovra. Nell'ambito della zona operativa, davanti alla palazzina logistica trova posto il Castello di Manovra. La costruzione, la cui funzione essenziale è quella di consentire l'addestramento del personale, costituisce una peculiarità delle sedi VVF e verrà realizzata secondo i rigidi standard dimensionali fissati per questa struttura.

Tenuto conto che:

le opere in progetto, non hanno comportato modificazioni sostanziali al luogo protetto tali da compromettere i principi che hanno indotto alla tutela del luogo stesso;

Tanto Premesso e considerato, per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole, ai soli fini paesaggistici ed ambientali e ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii., facendo proprie le prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Cosenza Prot.n. 8272-P del 12/09/2025 che qui si intendono integralmente riportate, fatto salvi i diritti dei terzi e di altri Enti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Giuseppe TUCCI



IL DIRIGENTE
Ing. Gianluca MORRONE



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Cosenza

A

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5
oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

Pc

Amministrazione provinciale di Cosenza
autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

Oggetto: CASTROVILLARI (CS). Protocollo nr: 19762 - del 04/09/2025 - PRPA - Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la Calabria Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. - L. 241/90 e s.m.i. - D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.). CONFERENZA DI SERVIZI in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.- PROPONENTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5 Ambito Tutelato ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Parere ai sensi dell'art. 146 comma 5. Riscontro nota acquisita al prot. 8058-A del 05.09.2025

Valutazioni di competenza

Con riferimento all'oggetto, esaminato il contesto e la proposta progettuale, preso atto che "... Il progetto prevede la realizzazione di due elementi principali: la Palazzina logistica e il Castello di Manovra, necessarie per soddisfare e rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze funzionali richieste dalle particolari attività che in esse si devono svolgere. Entrambi verranno inserite in un contesto verde, il terreno verrà appositamente preparato per accogliere i manufatti con le dovute attenzioni sugli accessi di mezzi e personale ... Palazzina logistica Il fabbricato si svilupperà principalmente su due piani fuori terra con accesso principale per il personale da viale Camillo Golgi ... Castello di Manovra. Nell'ambito della zona operativa, davanti alla palazzina logistica trova posto il Castello di Manovra. La costruzione, la cui funzione essenziale è quella di consentire l'addestramento del personale, costituisce una peculiarità delle sedi VVF e verrà realizzata secondo i rigidi standard dimensionali fissati per questa struttura...";

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

vista la relazione paesaggistica redatta dal tecnico incaricato;

esaminato il contesto, situato ai margini dell'edificato di Castrovillari di recente realizzazione, e in cui persiste un uso del suolo rurale con in particolare diffusione di uliveti e uno sfondo dominato dalle vette del Parco Nazionale del Pollino;

tenuto conto che le caratteristiche dei materiali e compositive del Castello di Manovra basano essenzialmente sulla ottemperanza alla normativa in materia che tra l'altro prevede la "... parete di facciata dotata di bucatore con dimensioni e giaciture normate ... e con uno dei quattro lati rivestito in legno...";

visto il QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016;

fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, nonché eventuali problemi connessi alla disciplina urbanistica e nel rispetto delle altre normative vigenti con particolare riferimento alla conformità al QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016.

Tutto ciò preso atto, visto, esaminato e fatto salvo, questa Soprintendenza esprime limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice a condizione che:

- alberi di nuova piantumazione dovranno essere di tipo autoctono, preferendo alberi da frutto.

per quanto attiene agli aspetti archeologici:

evidenziato che l'opera a farsi rientra nei casi di assoggettabilità del D. Lgs. 36/2023;

esaminata la documentazione progettuale;

preso atto che l'intervento prevede quanto sopra esplicitato, che comporta diversi e differenziati movimenti terra come illustrato e rappresentato anche negli elaborati tecnici prodotti (tra cui l'elaborato denominato "2.03_TAV_Planimetria generla e sezioni");



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 - 87100 Cosenza; Tel. 0984.75906-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

AOO:Provincia di Cosenza - Entrata - 250044611 - 12/09/2025 - 13:17:42

considerato che agli atti di questo Ufficio (prot. 5218-A del 05.06.2024) è presente la documentazione di verifica preventiva relativo ad interventi a farsi nelle aree immediatamente adiacenti, nelle cui valutazioni è ricompreso anche il sedime delle opere oggetto della presente istanza;

rilevato che da suddetta documentazione, anche per l'area interessata dall'intervento in parola, è stato assegnato un grado di potenziale "medio-alto" e un grado di rischio "medio";

tenuto conto che il territorio di Castrovillari è noto per le diffuse testimonianze archeologiche documentate senza soluzione di continuità dalla Preistoria al Medioevo, alcune delle quali sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004;

considerato che alcuni siti noti si collocano nelle prossimità dell'area oggetto di intervento, tra cui le sepolture e il probabile insediamento rustico entrambi in contrada Torre dei Monaci e le strutture murarie e materiali fittitili attestati in contrada Fabbriche-Monachelle, rispettivamente ad est e ovest dell'area di intervento;

tenuto conto che non sono state eseguite approfondite indagini archeologiche nelle aree di sedime del fabbricato esistente e la natura estremamente puntuale del sopramenzionato sondaggio eseguito;

VISTO l'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e l'art. 41 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;

questa Soprintendenza, sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisando l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, esprime le seguenti valutazioni:

- ritiene necessario attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, pertanto prescrive l'esecuzione di saggi archeologici nell'area di sedime degli interventi in progetto. Il loro numero, posizionamento e profondità dovrà essere proposto redigendo un piano indagini, il quale andrà preventivamente sottoposto a valutazioni dello scrivente Ufficio.

Per quanto attiene ai saggi, i lavori di scavo dovranno essere seguiti da parte di ditta in possesso di adeguata categoria (OS25) e da parte di personale archeologo provvisto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (con Dottorato o Specializzazione), che ferma restando la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione (giornale degli scavi, rapporti periodici, schede SAS, US, USM, USR relazione archeologica, documentazione fotografica, ecc.).

Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Le operazioni di scavo dovranno essere eseguite fino al raggiungimento del terreno non antropizzato; le stesse potranno essere eseguite con mezzo meccanico, di dimensioni proporzionate all'intervento a farsi, mediante benna liscia seguendo le stratigrafie per livelli con pulizia manuale delle interfacce di strato e delle sezioni di scavo. Al primo emergere di evidenze o stratigrafie archeologiche, lo scavo dovrà essere condotto a mano stratigraficamente, sotto la direzione di uno o più professionisti archeologi che coordinerà/coordineranno sul campo le attività eseguite da operai specializzati.

Il posizionamento, la georeferenziazione ed i rilievi saranno effettuati da parte di tecnici topografi o disegnatori, con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, anche in caso di esito negativo delle indagini.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagini e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, i professionisti indicati potranno rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

- per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici, si prescrive che durante tutte le altre operazioni di movimento terra, complementari o propedeutiche all'esecuzione dei summenzionati saggi, sarà necessaria la presenza continua di uno o più professionisti archeologi, con Dottorato o Specializzazione, in base ai fronti di scavo aperti in contemporanea. Qualora non sia utilizzata ma se ne ravvisi, la necessità per una migliore leggibilità delle superfici e/o ai fini di verifiche stratigrafiche, le attività di scavo a mezzo meccanico dovranno essere eseguite con benna liscia.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75906-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il posizionamento e la georeferenziazione di quanto emerso sarà effettuato da parte di un tecnico con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica ovvero dallo stesso archeologo incaricato, se in possesso dei medesimi requisiti. Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista designato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

- Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrando nella definizione dei c.d. *small finds*), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente.

Si rammenta che, come disposto dall'art. 1 comma 10 dell'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., "qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protragga oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima. In ogni caso, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori e deve includere l'eventuale progetto di scavo o di assistenza archeologica, in conformità con quanto previsto dall'articolo 16 dell'Allegato II.18", restando fermo e valido tutto quanto normato dall'art. 1, commi 8-9 dell'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.. Quindi l'eventuale rinvenimento di evidenze archeologiche nel corso delle indagini preventive potrà imporre, qualora necessario alla tutela e alla specificità delle stesse, approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali al progetto, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità.

Si specifica, altresì, che ci si riserva, in ogni caso, di attivare ulteriori forme di tutela (es. sorveglianza archeologica in corso d'opera) anche in tutte le aree in cui sia previsto movimento terra a seguito dell'eventuale esito negativo dei saggi archeologici.

Si invita pertanto codesta Spettabile committenza a presentare un adeguato piano indagini a questo Ufficio per la dovuta approvazione, e contestualmente a trasmettere il curriculum vitae del professionista incaricato a svolgere le suindicate attività archeologiche.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Arch. Nicola Ruggieri

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Mariangela Barbato

Il Soprintendente
Dott.ssa Paola Aurino

Firmato digitalmente
da

PAOLA AURINO

CN = PAOLA AURINO
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75906-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

AOO: Provincia di Cosenza - Entrata - 250044611 - 12/09/2025 - 13:17:42



POSTA CERTIFICATA: MIC|MiC_SABAP-CAL|12/09/2025|0008272-P - CASTROVILLARI (CS). Protocollo nr: 19762 - del 04/09/2025 - PRPA - Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la Calabria Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunquedenominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. - L. 241/90 e s.m.i. - D. Lgs. 36/2023 es.m.i.). CONFERENZA DI SERVIZI in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990e s.m.i.- PROPONENTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5Ambito Tutelato ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Parere ai sensi dell'art. 146comma 5. Riscontro nota acquisita al prot. 8058-A del 05.09.2025 Valutazioni di competenza #141119129#

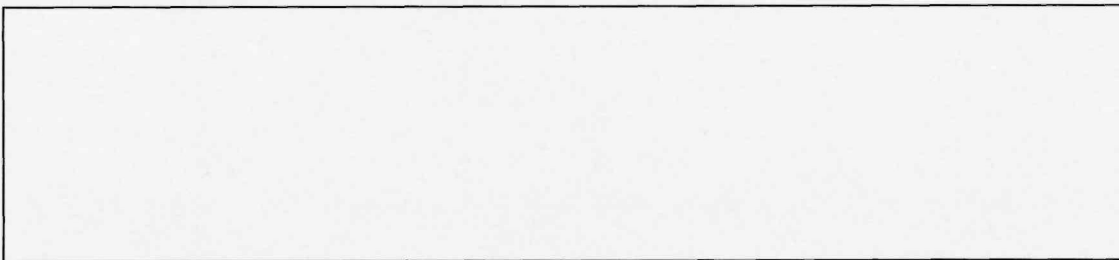
Per conto di: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

12/09/2025 13:09

Per: autorizzazionepaesaggistica

Per favore, rispondere a sabap-cal

Questo messaggio ha una firma digitale.



2 allegati



8058_5_9_25_CASTROVILLARI_conferenza sede distaccamento Vigili fuoco_favorevole con prescrizioni-signed.pdf



dati-cert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/09/2025 alle ore 12:58:36 (+0200) il messaggio "

MIC|MiC_SABAP-CAL|12/09/2025|0008272-P - CASTROVILLARI (CS). Protocollo nr: 19762 - del 04/09/2025 - PRPA - Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la Calabria Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunquedenominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. - L. 241/90 e

s.m.i. - D. Lgs. 36/2023 es.m.i.). CONFERENZA DI SERVIZI in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990e s.m.i.- PROPONENTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5Ambito Tutelato ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Parere ai sensi dell'art. 146comma 5. Riscontro nota acquisita al prot. 8058-A del 05.09.2025Valutazioni di competenza#141119129#" è stato inviato da " sabap-cal@pec.cultura.gov.it" indirizzato a: autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

0AA6A766.00624551.3D93BF23.E966A95B.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 12/09/2025 at 12:58:36 (+0200) the message " MIC|MiC_SABAP-CAL|12/09/2025|0008272-P - CASTROVILLARI (CS). Protocollo nr: 19762 - del 04/09/2025 - PRPA - Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la Calabria Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunquedenominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. - L. 241/90 e s.m.i. - D. Lgs. 36/2023 es.m.i.). CONFERENZA DI SERVIZI in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990e s.m.i.- PROPONENTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SICILIA E CALABRIA UFFICIO 5Ambito Tutelato ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Parere ai sensi dell'art. 146comma 5. Riscontro nota acquisita al prot. 8058-A del 05.09.2025Valutazioni di competenza#141119129#" was sent by " sabap-cal@pec.cultura.gov.it" and addressed to: autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

The original message is attached.

Message ID: 0AA6A766.00624551.3D93BF23.E966A95B.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

----- Messaggio da sabap-cal@pec.cultura.gov.it su Fri, 12 Sep 2025 12:58:27 +0200 -----

A: autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

MIC|MiC_SABAP-CAL|12/09/2025|0008272-P - CASTROVILLARI (CS). Protocollo nr: 19762 -

Oggetto Istanza per l'accertamento della co nformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, e

: CONFERENZA DI SERVIZI in forma simultanea ed in modalità sincronica ai sensi dell'art.14-ter
Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Parere ai sensi dell'art. 146comma 5.

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CAL

Numero di protocollo: 8272

Data protocollazione: 12/09/2025

Segnatura: MIC|MiC_SABAP-CAL|12/09/2025|0008272-P



Città di Castrovillari

Dipartimento Tecnico

Settore Pianificazione del Territorio- Tutela Ambientale e Protezione civile

**Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.**

Sicilia-Calabria

Ufficio 5 -Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria

oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

e p.c. Regione Calabria

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Settore Urbanistica , Vigilanza edilizia, Rigenerazione Urbana

urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

Oggetto : Conferenza di Servizi per la Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto definitivo.

Con riferimento alla convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, pervenuta con nota Prot. 18.828 del 18/08/2025- PRPA, si trasmette attestazione di conformità urbanistica .

Castrovillari, 22/09/2025

Distinti saluti

La responsabile del Settore

Ing. Roberta Mari
Roberta Mari

Piazza Attilio Schettini- Castrovillari

Tel. 0981/25324 – pec protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

settore.urbanistica @pec.comune.castrovillari.cs.it



Città di Castrovillari

Dipartimento Tecnico

Settore Pianificazione del Territorio- Tutela Ambientale e Protezione civile

Oggetto : Conferenza di Servizi per la Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari – Progetto definitivo- ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ URBANISTICA

La Responsabile del Settore

- visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Castrovillari, approvato con D.C.C. n. 4 del 20.02.1995;
- preso atto della Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 29.12.2004, con la quale è stata approvata la variante urbanistica relativa all'area destinata alla realizzazione del Nuovo Palazzo di Giustizia;
- accertato che detta variante ha modificato la destinazione urbanistica originaria della particella catastale Foglio n.29, p.lla n.1413 (ex 1.349) , già classificata come “Zona Agricola”, in zona F - Attrezzature e Servizi Pubblici e di Uso Pubblico, sottozona F1- Aree Pubbliche per le Zone A e B di Interesse Comune;

ATTESTA

che l'area in oggetto, destinata alla realizzazione della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castrovillari, risulta già oggetto di variante urbanistica con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 29.12.2004 e, pertanto, vi è conformità allo strumento urbanistico vigente. Conseguentemente, l'intervento non comporta variante urbanistica ai sensi dell'art. 65 L.R. Calabria 19/2002 e ss.mm.ii., restando fermo l'obbligo di acquisire i prescritti pareri, autorizzazioni e nulla osta in materia paesaggistica, ambientale, sismica, idrogeologica ed infrastrutturale.

Si allega: Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 29.12.2004.

Castrovillari, 22/09/2025

La responsabile del Settore

Ing. Roberta Mari

Roberta Mari

Piazza Attilio Schettini- Castrovillari

Tel. 0981/25324 – pec protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

settore.urbanistica@pec.comune.castrovillari.cs.it



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria
Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria
PEC: oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Settore 5 – Supporto Tecnico alle Attività del Dipartimento
PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

E p.c.

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
PEC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Comune di Castrovillari (CS)
PEC: protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

Direzione Regionale VV.F. Calabria
PEC: dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

PARERE UNICO REGIONALE

ex Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 191 del 12.05.2022

“Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo” -
Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Indizione della conferenza di servizi per l'acquisizione di ogni autorizzazione, e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. – L. 241/90 e s.m.i. – D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) finalizzata all'approvazione del progetto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

VISTI:

- la Legge 16.06.1927, n. 1766, recante “Conversione in legge del R. decreto 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R. decreto 22 maggio 1924, n. 751, e del R. decreto 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 751”;
- il R.D. 26.02.1928, n. 332, recante “Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno”;
- la Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, recante “Nuovo codice della strada”;
- il D.P.R. 18.04.1994, n. 383, recante “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- il DPR 6.06.2001, 380, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamento in materia di edilizia”;

- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4.08.2008, n. 3 e ss.mm.ii., recante “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrali ambientali”;
- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge 28.12.2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- la L.R. 17.09.2020, n. 16, recante “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva "sismica". Abrogazione della L.R. 37/2015;
- il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante “Codice dei contratti pubblici”;
- il Regolamento Regionale 04.01.2021, n. 1/2021, recante “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva "sismica" di cui alla legge regionale 17 settembre 2020, n. 16”;

PREMESSO che:

- Il comune interessato dalle opere è il Comune di Castrovillari (CS);
- ai fini dell'approvazione dello stesso, si è proceduto tramite conferenza dei servizi, all'acquisizione di tutte le intese, pareri, autorizzazioni, concessioni, licenze, nulla osta o atti di assenso comunque denominati e richiesti dalla vigente normativa, di competenza delle amministrazioni ed Enti coinvolti nell'iniziativa;

CONSIDERATO che:

- con **nota prot. n. 425831 del 12/06/2025** acquisita agli atti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria, Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo, ha indetto conferenza di servizi decisoria ex art.14 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.;
- in applicazione ai contenuti della Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 191 del 12.05.2022 “*Direttive per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art.12 “Riunione decisoria” della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso) e per l’individuazione del Rappresentante Unico Regionale nella conferenza di servizi*”, la Regione Calabria deve nominare il Rappresentante Unico Regionale ai fini delle attività di coordinamento e di raccordo dei Dipartimenti regionali interessati e per l’emissione del parere unico di competenza regionale in seno alla Conferenza di Servizi;
- con **nota prot. n. 448708 del 19/06/2025** il Dirigente Generale del Dipartimento di Infrastrutture e Lavori Pubblici, ha nominato Rappresentante Unico per la Regione Calabria nell'ambito della sopracitata Conferenza di servizi, lo scrivente ing. Bruno Cundari, Dirigente del Settore 2 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico – Area Centrale, legittimato ad esprimere in modo vincolante, a seguito di acquisizione dei pareri rilasciati dai singoli Dipartimenti regionali, la volontà dell'Amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della stessa;
- con **nota prot. 458852 del 23/06/2025**, lo scrivente ing. Bruno Cundari, Dirigente del Settore 2 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico – Area Centrale, nella qualità di RUR, ha chiesto ai Dipartimenti regionali interessati, per quanto di competenza di ciascun Ufficio, la trasmissione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esecuzione dell'opera in questione, al fine di poter rilasciare, nell'ambito della Conferenza di servizi, un unico parere vincolante per l'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che:

- con **nota prot. n. 644025 del 03/09/2025** (all.1) il Settore 1 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico – Area Centrale del Dipartimento Lavori Pubblici, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
- con **nota prot. n. 458589 del 23/06/2025** (all.2) il Settore 2 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico – Area Settentrionale del Dipartimento Lavori Pubblici, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
- con **nota prot. n. 595305 del 06/08/2025** (all.3) il Settore *Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e sviluppo sostenibile* del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;

ESAMINATI i pareri trasmessi dai Dipartimenti regionali deputati al rilascio di autorizzazioni, approvazioni e pareri comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera richiamata in epigrafe, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria

RITENUTO

- Necessario trasmettere all’Amministrazione procedente, ai sensi del comma 3 dell’art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., i pareri espressi dai competenti Dipartimenti regionali in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera, che sono parti integranti e sostanziali del presente parere;
- di dover provvedere, ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., ad esperire alla trasmissione delle volontà della Regione attraverso i singoli pareri motivati, in attuazione del D.P.R. n. 191 del 12.05.2022.

Per quanto premesso e considerato,

SI TRASMETTONO

I PARERI CITATI IN NARRATIVA, ai sensi del comma 3 dell’art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., relativi al progetto definitivo proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per OO.PP. Sicilia-Calabria Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria - **“Realizzazione della Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari - Progetto Definitivo”**, con le specifiche prescrizioni e raccomandazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate.

Si precisa che il Soggetto aggiudicatore dovrà opportunamente recepire le sopracitate prescrizioni e raccomandazioni, vincolanti ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera proposta.

Resta inteso che la Regione Calabria ha espresso il presente parere su atti ed elaborati presentati dal Soggetto proponente e, pertanto, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

IL RUR
Ing. Bruno CUNDARI



Bruno Cundari
Regione Calabria
23.09.2025 11:38:57
GMT+01:00

Allegati:

- nota prot. n. 644025 del 03/09/2025 (all.1)
- nota prot. n. 458589 del 23/06/2025 (all.2)
- nota prot. n. 595305 del 06/08/2025 (all.3)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO COSENZA

Al Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Pezzi
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Calabria
Sezione Tecnica Operativa per la Provincia di Cosenza
oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it

E p.c. Alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Calabria
CATANZARO
dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Pratica Prevenzione Incendi n° 33041.

Parere Tecnico Progetto Definitivo in ambito della seconda Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona - legge 241/90 e s.m.i. - del 24/09/2025.

Attività: Sede Distaccamento Vigili del Fuoco di Castrovillari, sita in viale Camillo Golgi, in Comune di CASTROVILLARI.

Progettisti: Società H&A ASSOCIATI S.r.l.

Si fa riferimento alla convocazione della seconda Conferenza di Servizi ricevuta con prot. n. 23905 del 18.08.2025, inerente all'attività in oggetto ed agli esiti della stessa.

In merito, esaminata la documentazione allegata alla nota suddetta (che supera il contenuto delle note prot. n.17680 del 23.06.2025 e n°19687 del 09.07.2025 di questo Comando), e per come richiesto durante la conferenza in oggetto, si conferma il parere favorevole alla realizzazione del progetto antincendio a condizione che vengano integralmente rispettate le norme tecniche vigenti anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnica.

Il Funzionario Istruttore

I.A. M. Daria FILIPPELLI

IL COMANDANTE

(Dott. Ing. Roberto FASANO)

documento firmato digitalmente



ROBERTO FASANO
MINISTERO
DELL'INTERNO
24.09.2025 15:04:53
GMT+01:00